

Curriculum studiorum di Tiziana Piras

Tiziana Piras si laurea nel 1992 all'Università di Trieste con una tesi sulle fonti latine in Leopardi, di cui sono relatori i docenti di letteratura latina (S. Sconocchia) e di letteratura italiana (P. Gibellini). Nel 1993 consegue il "Diploma in archivistica, paleografia e diplomatica", presso l'Archivio di Stato di Trieste; e nel 1994 l'idoneità all'insegnamento nelle scuole secondarie per le classi di concorso XLIII e LXVI. Nel gennaio 1995 segue, con una borsa di studio del Centro Studi sul Classicismo, il corso di San Gimignano sul classicismo linguistico del Leopardi; e ripete l'esperienza con le stesse modalità l'anno successivo. Dal 1995 al 2002 è cultrice di Lingua e letteratura italiana presso la Facoltà di Magistero (poi Scienze della Formazione) dell'università di Trieste; dal 1999 al 2002 è inoltre cultrice di Letteratura italiana presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Macerata. Dopo il trasferimento del prof. Gibellini a Venezia, prosegue con lui la collaborazione scientifica e didattica. Negli anni 1994-1995 si occupa del fondo archivistico della scrittrice triestina Anita Pittoni conservato nella Biblioteca Civica di Trieste. Negli anni 1998-1999 collabora alla promozione dell'archivio letterario di Italo Svevo presso l'omonimo museo (sito nella Biblioteca Civica del Comune di Trieste). Dall'anno accademico 1998-1999, fino all'a.a. 2001-2002 compreso, all'università di Trieste (Facoltà di Scienze, della Formazione, Corso di laurea in Scienze della Comunicazione) è professore a contratto (art. 100/d D. P. R. 382/80) per l'insegnamento di Lingua italiana e Letteratura per l'infanzia (dall'a.a. 2001-2002); sempre nel 1998, all'università di Venezia (Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di laurea in Lettere) svolge attività di tutorato. Dal marzo del 2000 ha un Assegno di ricerca (art. 51 legge 449/97) presso l'Università di Macerata, Facoltà di Lettere e Filosofia nell'ambito della ricerca "Bibliografia leopardiana informatizzata in Italia e all'Estero (1815-1999)" (finanziata dal Murst nel 1999). Contemporaneamente collabora al progetto di ricerca "Il mito nella lettura italiana del Novecento", con una bibliografia informatica. Nell'anno accademico 2000-2002 è tutore on-line della SIS di Venezia per il corso di Educazione letteraria tenuto dal prof. Gibellini. Il 1° novembre 2002 ha assunto servizio come ricercatrice in L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana), presso la Facoltà di Scienze della Formazione, e afferisce al Dipartimento di Formazione e dell'Educazione (ora Dipartimento di Studi umanistici) dove continua la propria attività di ricerca.

Nell'a.a 2002-2003 ha avuto tre incarichi d'insegnamento su due corsi di laurea istituiti dalla Facoltà di Scienze della Formazione: per il corso di laurea in "Scienze della comunicazione" gli insegnamenti annuali di "Lingua italiana" e "Teoria e tecniche della scrittura multimediale"; per il corso di "Scienze dell'Educazione", quello semestrale di "Letteratura per l'infanzia". Negli a.a. 2003-2004, 2004-2005, 2005-2006, ha avuto gli incarichi d'insegnamento semestrale di "Lingua italiana" per i corsi di "Scienze della comunicazione" e di "Tecnica pubblicitaria"; per i corsi di "Scienze dell'educazione e della formazione" e "Scienze della formazione primaria", l'insegnamento di "Letteratura per l'infanzia". Nell'a.a. 2006-2007 ha avuto gli incarichi d'insegnamento: di "Letteratura italiana" (semestrale) e di "Letteratura italiana contemporanea" (annuale) per il corso di laurea in "Comunicazione e pubblicità"; di "Lingua e letteratura italiana" (semestrale) per "Scienze della Formazione Primaria"; di "Letteratura per l'infanzia" (semestrale) per i corsi di "Scienze dell'educazione e della formazione" e "Scienze della formazione primaria". Negli a.a. 2007-2008, 2008-2009, 2009-2010 e 2010-2011 ha ricoperto gli incarichi d'insegnamento: di "Lingua e letteratura italiana" (semestrale) per "Scienze della Formazione Primaria"; negli a.a. 2012-2015 di "Letteratura per l'infanzia" (semestrale) per i corsi di "Scienze dell'educazione" e "Scienze della formazione primaria"; nell'a.a. 2013-2014 ha ricoperto l'insegnamento di "Letteratura contemporanea" (45 ore) per il corso di laurea magistrale interateneo (Trieste-Udine); per lo stesso corso nell'

a.a. 2014-2015 le è stato affidato l'insegnamento di "Letterature del Friuli Venezia Giulia" (semestrale). Nell'a.a. 2014-2015 ha inoltre ricoperto gli incarichi di "Educazione letteraria" (semestrale) per il corso di laurea triennale di Scienze dell'Educazione e per il Tirocinio Formativo Attivo (classe A051-A052) per gli insegnanti il corso di "Didattica della Letteratura italiana". Nel 2015-2016 ha ricoperto gli incarichi d'insegnamento di "Letteratura italiana moderna" (60 ore) per il corso di laurea magistrale interateneo (Trieste-Udine) e di "Educazione letteraria" per il corso triennale di Educazione. Nello stesso anno accademico le è stato affidato dall'Università di Studi di Fiume (Croazia), Dipartimento di Italianistica della Facoltà di Lettere e Filosofia, l'insegnamento di "Linguaggi settoriali e lingua italiana standard del xx secolo" (30 ore). Nell'a.a. 2015-2016 le sono stati affidati gli insegnamenti di "Letteratura italiana moderna" (45 ore) per il corso di laurea magistrale interateneo (Trieste-Udine) e di "Educazione letteraria" per il corso triennale di Educazione. Negli a.a. 2016-2017 e 2017-2018 le sono stati affidati gli insegnamenti di "Letterature del Friuli Venezia Giulia" (30 ore) per il corso di laurea magistrale interateneo (Trieste-Udine) e di "Educazione letteraria" per il corso triennale di Educazione.

Dal 22° ciclo (2006), è componente del collegio di Dottorato in Italianistica e filologia classico-medioevale, indirizzo in Italianistica, dell'Università Ca' Foscari di Venezia, convenzionato con l'Università di Trieste fino al 2013. Per il dottorato ha svolto lezioni e partecipato a seminari di studi.

Dal 2006 al 2012, su designazione prima del Dipartimento di Formazione e di Educazione e poi del Dipartimento di Studi Umanistici, ha fatto parte del Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica (CIRD); inoltre, dal 2008 (28-05), fa parte del Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Sistemi, Tecnologie e Servizi (RISTES).

Dal novembre 2017 è Delegata del Rettore nel Comitato dei corregionali all'estero e dei rimpatriati e per il quale organizza attività di formazione degli insegnanti di lingua italiana residenti in Slovenia e Croazia.

Dal 2008 è membro del Comitato scientifico della rivista «Letteratura e dialetti», Pisa-Roma, Fabrizio Serra editore (Diretta da Pietro Gibellini, Renato Martinoni, Gianni Oliva, Giovanni Tesio). Dal 2016 entrata a far parte del Comitato scientifico delle riviste «Ermeneutica letteraria» e «Archivio d'Annunzio». Dal 2018 fa parte della redazione scientifica della rivista «REM. Rivista internazionale di studi su Eugenio Montale».

Dal 2010 è membro del Comitato scientifico della rivista on line «QuaderniCird. Rivista del Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica dell'Università di Trieste», EUT, <http://eut.units.it>, (diretta dalla prof.ssa Luciana Zuccheri, Università di Trieste).

Punto di partenza dell'attività di ricerca di Tiziana Piras è stato lo studio delle fonti classiche nelle Canzoni di Giacomo Leopardi sfociate nel ritrovamento e nello studio di due polizze inedite relative alla *Storia dell'astronomia* del poeta e nell'approfondimento del ruolo che il mito classico ha avuto sull'opera poetica del recanatese. Ha proseguito l'attività di ricerca con il commentare scientificamente *La mandragola* di Nicolò Machiavelli (edizione Garzanti) e *La Fedra* di Gabriele D'Annunzio (edizione Mondadori). Successivamente ha affrontato lo studio del sovrabbondante materiale per l'edizione critica del romanzo di Antonio Fogazzaro *Piccolo mondo antico*, che viene pubblicata nel maggio 2014 dalla casa editrice Marsilio di Venezia. Questo lavoro si colloca nell'ambito del progetto *dell'Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Fogazzaro*, in seguito istituita con Decreto Ministeriale del 24 marzo 1997. Dal 2014 fa parte del Commissione scientifica preposta all'Edizione nazionale (decreto 10 ottobre 2014 del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo).

La studiosa continua ad approfondire il pensiero di Antonio Fogazzaro con le prossime pubblicazioni della corrispondenza intercorsa tra Fogazzaro e Felicitas Buchner,

corrispondente privilegiata del vicentino nei dieci lunghi anni di elaborazione del romanzo e dei materiali inediti relativi alla genesi del romanzo *Piccolo mondo antico*. Ha inoltre curato l'edizione della sceneggiatura di Mario Soldati del film ispirato a *Piccolo mondo antico*, mentre è in preparazione il volume sulla sceneggiatura del film ispirato a *Malombra*. Nel frattempo ha confrontato i lavori di alcuni dei maggiori esponenti della critica filologica italiana con quella di alcuni rappresentanti della critique génétique, fiorita soprattutto in Francia. In particolare ha preso in considerazione la figura di Pietro Gibellini e dei suoi lavori su Belli, Parini, Manzoni e D'Annunzio. Parallelamente la studiosa sta curando l'edizione critica della *Vita di Cola di Rienzo* di Gabriele D'Annunzio per l'Edizione Nazionale delle Opere di Gabriele d'Annunzio, voluta dal Ministero dei Beni Culturali.

Parallelamente è proseguito lo studio delle opere e del pensiero di Giacomo Leopardi: prima dei giudizi che nel corso della sua vita il recanatese esprime nei confronti di Francesco Petrarca, poi delle riscritture dei testi sacri, soprattutto del Vecchio testamento, che si possono rilevare nello *Zibaldone* e nei *Canti*. L'interesse per la figura di Giacomo Leopardi, che ha lontane radici (dalla tesi di laurea all'assegno di ricerca presso l'Università di Macerata), ed è stato rinverdito dalla partecipazione al gruppo di ricerca locale "Riscritture del sacro: riflessi biblici nella letteratura italiana moderna" (Prin 2005, coordinatore nazionale Pietro Gibellini). Nell'ambito di questa ricerca ha organizzato un convegno a Portogruaro (2009) e ne ha curato gli atti, ai quali ha contribuito con uno studio sulla riscrittura della Bibbia nelle opere di Antonio Fogazzaro (2011, edizioni EUT).

Lo studio della letteratura di secondo grado, della riscrittura della Bibbia nella letteratura italiana, è proseguito con la cura del quinto volume (*Dalla Controriforma all'Età napoleonica*) della prima opera sistematica a più mani su "La Bibbia nella letteratura italiana" coordinata da Pietro Gibellini per l'editrice Morcelliana. Anche questo filone affonda le sue radici nell'interesse della studiosa per la riscrittura del mito classico nella letteratura italiana, in particolare nell'opera di Eugenio Montale e nella rielaborazione dei miti in D'Annunzio. Tali indagini prendono avvio dall'adesione al gruppo di ricerca locale "Il mito classico nella letteratura italiana" (Prin 2001, coordinatore nazionale Pietro Gibellini), riconfermato poi in quello "Antologia del mito classico nella letteratura italiana" (Prin 2003, coordinatore nazionale Pietro Gibellini). A questo filone appartiene anche lo studio degli elementi del sacro nell'opera dello scrittore triestino Giuseppe O. Longo. Dello stesso scrittore-scienziato si è occupata anche in seguito, ricostruendo l'immagine della città di Trieste che emerge dalla sua narrativa. Un altro autore triestino oggetto di ricerche è Umberto Saba, visto attraverso la lente deformante dei suoi rapporti amicali con Eugenio Montale, Italo Svevo e Bobi Bazlen. Del gradese Biagio Marin invece ha studiato la corrispondenza privata con gli eredi di Italo Svevo, Letizia Svevo e Antonio Fonda Savio (1961-1966). Lo studio della letteratura triestina sta proseguendo con l'esplorazione sistematica degli archivi delle scrittrici Anita Pittoni e Lina Galli in vista di una o più pubblicazioni. Allo studio della letteratura triestina ha affiancato quello della letteratura istriana, rivolgendo la propria attenzione alla figura di Antonio Lubin studioso ottocentesco di Dante Alighieri.

Ha inoltre svolto indagini sui cambiamenti che la lingua e la letteratura italiana stanno subendo con l'uso di nuovi mezzi comunicazione, il computer e la rete; e sui mutamenti che la tecnologia ha generato nei rapporti tra testo e lettore. Queste esplorazioni, tutt'ora in corso, hanno portato all'affidamento di un corso annuale intitolato "Teoria e tecniche della scrittura multimediale", e alla collaborazione con il gruppo di ricerca "Il concetto di utente nel quadro dell'innovazione tecnologica" (Prin 2004, coordinatore nazionale Massimo Negrotti). Sempre per l'interesse dimostrato verso la scrittura multimediale ha preso parte al progetto NOTE per la formazione dei giovani disoccupati meridionali laureati in materie umanistiche del sud, finanziato dal Ministero del Lavoro e pianificato dall'ATE (Consorzio dell'Area di Ricerca), tenendo un seminario nel modulo "Web -Copywriter". Il suo ultimo campo di ricerca in ordine

cronologico è quello della didattica della letteratura italiana, in particolare con riferimento alle scuole primaria e secondaria. Per la scuola primaria ha indagato i legami tra tecnologia, lettura, lettore, letteratura; mentre per la scuola secondaria ha proposto degli itinerari attraverso Trieste con gli scrittori di questa città.

Trieste, 3 aprile 2019

Tiziana Piras

A handwritten signature in black ink, reading "Tiziana Piras". The script is cursive and fluid, with the first name "Tiziana" and the last name "Piras" clearly distinguishable.